

Un italiano al vertice del big russo della gdo

di Carlo Brustia

Francesco Fiamingo, 51 anni, è il nuovo consigliere di amministrazione di Magnit, il colosso russo della grande distribuzione. Magnit ha 21 mila punti vendita in tutta la Federazione russa e nel 2019 ha fatturato circa 17 miliardi di euro, con mezzo miliardo di euro di utile netto. L'85% delle famiglie russe fa la spesa in uno dei supermercati Magnit, che ha 316 mila impiegati.

Fiamingo, laureato in economia alla Sapienza di Roma, con un executive master all'Insead, è sposato e ha due figli. Vanta 25 anni di esperienza nel settore della grande distribuzione. Nel 2009 si è trasferito in Russia come direttore del food per la catena Metro e Real. Dopo due anni in Serbia come consigliere esecutivo di Metro nel paese slavo, è tornato in Russia per assumere la carica di direttore commerciale della catena di super e ipermercati Lenta, dove è rimasto dal 2014 al 2019.

Nel novembre del 2019 è passato al colosso Magnit come direttore del settore dry/non food e dal febbraio 2021 è direttore commerciale e membro del board, che lo qualifica come il top manager italiano di punta nel mercato russo, con competenze che spaziano dalla logistica alla negoziazione con ditte fornitrici e controparti, alla creazione di nuovi brand per i 43 milioni di clienti registrati del programma loyalty del gruppo. Magnit è inclusa nella lista delle più grandi public company del mondo, ed è stata fondata nel 1994 a Krasnodar, la regione meridionale della Russia, come piccola azienda regionale. Da allora si è evoluta in una delle più grandi aziende della Federazione, anche se il suo quartier generale si trova ancora a Krasnodar. Nel 2006 l'azienda è stata collocata con un ipo alla borsa di Londra. Il flottante è del 64% e la capitalizzazione è di circa 6 miliardi di euro. (riproduzione riservata)

